

Firenze, li 24 IX 1903

Caro Leonardo

Avevi ricevuto o riceverai
di questi giorni una lettera del consiglio
di Savaniterburgo colla quale ti si nomi-
na membro di quella Commissione d'Inchiesta
che dopo le lettere e le pubblicazioni
ellastelliani co aveva chiesto. Avevano
nominato prima il Lammier e poi
il Bargazzi e questi hanno poi rinunciato
dopo aver detto a più d'uno che
non accettavano perché come amicizie
personali. Dispiace loro di dover riconoscere il
tatto di Ricci. Essi erano stati messi
nella Commissione come rappresentanti
della parte Savariana e quindi

ta vi fuerd' allo stesso modo. Per
scuolte liberamente: io sono con riu-
ro del fatto mio che avrei anelato nella
Commission lo stesso Senari per fargli
a dover riconoscere il vero: e avere sug-
gerito ad uno di' pochi il suo più inti-
mo amico cioè il M^{lle} Garia: ne non
so perchè questi ex^{te} stato restato non
certo ~~per~~ per colpa mia. Eran di
dettaglio e impossibile che non vi re-
stasse solo chi non fa non erro e
di questi non ho paura ne mi vergo-
gno di confessarli e son pronto a
correggerli: ma nell' insieme credo di
aver messa le cose sulla via buona
e corretto più d'un errore comune.
Io in antea e per e salvata più di
qualche collezione importante.

Le poi ho lasciato pur: dico pur libe-
ramente che non parlo io quello che mi ribella
io al verdetto ed al giudizio delle persone
imparziali ed oneste. Ci ho voluto
vivere unicamente per tranquillità e per
esimenti: completamente da ogni qualunque
scrupoli che ti fossero potuti venire -
ento come conseguenza del mio silenzio.
Ho lavorato alle Sathicane e per di-
uscione fra non molto e ho spinto il la-
vo preparatorio anche pel resto: ma con-
cano poco le nostre conoscenze relativamente
alla distribuzione geografica dei funghi in
Italia: quanto poche località sono esplorate
con cura! Converrebbe trovar modo di
porvi in ordine: come ad es. nello schema
mandato - spesso trovo citate per la
distribuzione geografica delle Vellere in Italia
Liguria, Lombardia, Veneto ecc. ecc. ecc. - o
queste denominazioni generiche in parecchio

opportune solo per quelle le regioni nelle quali
il fuso è comune o almeno regolato - per evitare
l'ambiguità: e dove è regolato in una località
solo o in massima e vederli opportuni nelle
addiritture le località precise per far regolare
il difetto delle nostre conoscenze e servir di
guida ai viatori. Per es. Napoletano è
una designazione troppo estesa comprendendo
regioni latitudinarie ed altitudinarie diverse,
perchè nelle quali vedremo un esemplare
di tutta la famiglia ad es. grande quarigian-
to la Lombardia che ne fa nulla? Rami-
questa mia idea e di ridurre qualche cosa
al riguardo: se la prima edizione della Flora criti-
stica non può essere tutto ciò che si potrebbe
desiderare; conviene pensar fin d'ora a prepa-
rare il materiale ed organizzare il lavoro per
la seconda edizione. Saluti distinti dal

Caro affez.
Baccarini